

Ballottaggio Bersani Renzi, le primarie per dire qualcosa di sinistra

Saverio Caristo - 28/11/2012



ROMA, 28 NOVEMBRE 2012. Politica industriale, questione meridionale, edilizia e green economy, evasione fiscale, costi della politica, esteri e conflitto Israele - Palestina, questi e non solo i temi affrontati nel corso del faccia a faccia tra il Segretario del PD Pierluigi Bersani e il Sindaco Matteo Renzi, ospiti dello studio allestito di rosso dal Tg1, in vista del ballottaggio del prossimo 2 dicembre, per [il ruolo di leader del Partito Democratico, e di candidato Premier in vista delle prossime politiche.](#)

Esperienze diverse per età diverse, portano Renzi e Bersani ad affrontare ogni tema nel breve tempo concesso dei due minuti per round, a cercare il consenso sulla base dei programmi e delle alleanze pensate per formare il prossimo governo, nel caso di vittoria alle prossime elezioni.

Brevi botta e risposta caratterizzano il confronto tra i due candidati, che in spicce battute affrontano i temi del conflitto di interessi e del finanziamento pubblico ai partiti, della riforma del lavoro e del sistema pensionistico, dandosi del tu, da avversari e confidenti, condividendo quasi tutto almeno al 50%, e per il restante 50% ad affrontarsi sul terreno tra chi è più di sinistra e chi lo è di meno, o meglio interpreta l'idea di sinistra al giorno d'oggi.

Omofobia, condizione femminile, unioni civili, scuola, su ogni argomento il dibattito si snoda nell'uno contro l'altro, trasparendo dietro l'istanza del rinnovamento, però solo il commento di idee diverse in circolo dentro il medesimo partito, segnando le primarie un modo non troppo diverso di presentare la politica al corpo elettorale, almeno al punto di vista di chi, alle prossime elezioni, ancora una volta o per la prima volta opterà per l'astensione.

Saverio Caristo

immagine tratta da: www.tg3.rai.it